

<b>LETTERA</b>	408
Denominazione	[Domenico] Fiore a Giuditta Pasta
Data di stesura	9 giugno 1824
Data di ricezione	12 giugno 1824
Regesto	[Domenico] Fiore scrive a Giuditta Pasta riportandole novità sulla salute e le ottime condizioni della figlia, che lui va spesso a visitare.
Trascrizione	<p>Parigi 9 giugno 1824, Rue Feydeau n. 26</p> <p>Giuditta, sono stato a veder la Clelia ieri. Non potrò mai dirvi quanto è divenuta cara questa amabile creatura. La sua faccia rassomiglia per i colori ad una bella ciregia, piena di vita e fresca come il latte. Ha un so che di innocente e malizioso, che le parole non sanno esprimere. M'ha detto di scrivervi<sup>1</sup> due milioni di baci, uno intero per voi e l'altro per la Rachele ed il papà. «Alla verità,» ha aggiunto dopo un momento di riflessione, «io ho ancora a Londra delle persone che non son Mammà, ma che amo dopo Mammà». L'ho tormentata un poco, nominando diversi e quando ho visto che l'impazientava, ho pronunciato la parola fatale, Vassalli. Ha arrossito e dopo un momento d'incertezza, ha detto a voce bassa: «Vassalli, e tutti quelli che amano Mammà, son compresi nel milione della Rachele e papà». Siamo stati lungo tempo insieme<sup>2</sup> e non m'ha lasciato partire, dopo avermi mangiato di carezze, che sulla promessa che l'ho fatta di lasciarla sortire un giorno intero con me, al mio ritorno di Bruxelles, dove vado per tre settimane. V'assicuro, cara Giuditta, che ho passate due ore deliziose, che devo alla Clelia e mi rincresce di non potervi dare il dettaglio delle mie sensazioni, che son sicuro vi farebbe piacere, giacché parto alle sei e son pieno d'impicci. Come state, mia bella Giuditta. Io domando le vostre nuove a tutti quelli che possono darmene e soprattutto ad i miei amici intimi, benché sovente infedeli, i giornali. Tutti mi dicono che state bene e fate denari. Continuate così, ma tornate presto e soprattutto ricordatevi qualche volta di Fiore, che pensa a voi<sup>3</sup> come se l'aveste lasciato ieri e vi ama, come se vi vedesse. Abbiate cura della vostra salute, ch'è il solo bene, senza del quale il resto non val niente e dormite quanto più potete. Addio, Giuditta. Mille cose alla Rachele ed a Peppino. Spero che Micheroux è arrivato a buon porto. <i>Good night</i> a Vassalli. Sono il vostro (di?) Fiore. Questa lettera non ha bisogno di risposta, eccetto che abbiate voglia di qualche cosa, ciocché non credo. Al mio ritorno vi darò delle nuove fresche della Clelia.</p> <p>Annotazioni sul verso  <i>Angleterre. Madame Pasta n. 140 Regent Street à Londres</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Fiore [Domenico]
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Parigi
Note generiche	
Collocazione	Job 16 – 01(87g), box 4, folder 11
Ente conservatore	Public National Library of New York

1 Sottolineato nel testo

2 Aggiunto in interlinea

3 “pensa a voi” sovrascritto ad una cancellatura

Trascrizione	Sarah Quaresima
--------------	-----------------